



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE,
AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24/12/1999, n. 59, art. 3 bis

**Selezione “a sportello”
2024**

AVVISO

**PER LA SELEZIONE “A SPORTELLO”
DI INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA CUI
DESTINARE IL SOSTEGNO FINANZIARIO REGIONALE**

(art. 3 bis della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59)



60389a98



Indice degli articoli

ART. 1 - FINALITÀ DELLA SELEZIONE 3

ART. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 3

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE..... 3

ART. 4 - TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI 3

ART. 5 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI 3

ART. 6 - DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITÀ E MISURA MASSIMA DEL SOSTEGNO REGIONALE, SPESA AMMISSIBILE 4

ART. 7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE 4

ART. 8 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE 5

ART. 9 - CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI CONSEGUENTI DEL BENEFICIARIO 5

ART. 10 - EROGAZIONE DELLE SOMME 5

ART. 11 - DECADENZA DAL BENEFICIO 6

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI..... 6

ART. 13 - ALTRE INFORMAZIONI..... 6

ART. 14 - NORMA DI CHIUSURA 6

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-“GDPR”) 7



ART. 1 - FINALITA' DELLA SELEZIONE

È indetta una selezione pubblica con metodologia "a sportello" per la concessione del sostegno finanziario ai sensi dell'art. 3 bis della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59 ad interventi urgenti di edilizia scolastica. Il presente avviso descrive e organizza ogni fase e condizione per la partecipazione dei soggetti interessati.

ART. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è emanato in vigore delle seguenti norme:

- L. R. n. 27/2003;
- Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59 come da ultimo modificata dalla legge regionale 19 settembre 2023, n. 25;
- Legge di stabilità regionale del 22/12/2023 n. 31.

ART.3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono presentare domanda di sostegno finanziario i comuni, relativamente agli edifici scolastici di proprietà.

ART.4 - TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- a) lavori indifferibili e urgenti richiesti per ripristini edili ed impiantistici, dovuti a crolli, rotture o improvvisi fuori servizio, anche a seguito di atti vandalici o fenomeni naturali, impattanti sulla salute e sulla sicurezza delle persone e tali da impedire il regolare svolgimento delle attività istituzionali scolastiche; i suddetti lavori sono relativi ad eventi occorsi nell'anno corrente (2024) ovvero in quello immediatamente precedente (2023);
- b) lavori per l'eliminazione di barriere architettoniche connesse a specifiche esigenze afferenti ad alunni o a personale scolastico verificatesi per l'anno scolastico 2023-2024, o per quello immediatamente successivo 2024-2025.

I suddetti lavori devono essere avviati entro 30 GIORNI naturali e consecutivi conteggiati dal giorno successivo all'invio della domanda.

ART. 5 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Oltre agli interventi non soddisfacenti i criteri dettati dai precedenti articoli, non sono ammissibili al sostegno finanziario gli interventi:

1. le cui spese siano relative, anche in quota parte, ad edifici adibiti o da adibire a sedi di scuole o destinazioni d'uso diverse da scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
2. non rispettosi del divieto di "doppio finanziamento";
3. caratterizzati da "cumulo" finanziario con altro sostegno regionale;
4. su edifici scolastici che hanno già fruito di contributi regionali ai sensi della LR n. 59/1999 negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando;
5. inerenti a lavori già eseguiti o iniziati al momento della domanda.

Non sono in ogni caso finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne ad eccezione delle lavorazioni previste dalla tipologia b).

Relativamente ai concetti di "doppio finanziamento" e di "cumulo" finanziario, i soggetti interessati possono trovare utile riferimento nella circolare MEF-RGS n. 310398 del 31 dicembre 2021.



60389a98



ART. 6 - DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITÀ E MISURA MASSIMA DEL SOSTEGNO REGIONALE, SPESA AMMISSIBILE

Le risorse disponibili per le finalità del presente avviso ammontano ad € 380.000,00.

L'intensità massima del sostegno finanziario regionale è pari al 50% dell'importo ammissibile dei lavori comprensivo dell'I.V.A., nel limite di € 40.000,00.

La spesa minima dei lavori ammissibili comprensiva dell'I.V.A., è di € 10.000,00.

ART. 7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

I soggetti interessati presentano un'unica domanda di sostegno finanziario, relativa ad un unico edificio e per un'unica tipologia di intervento.

La domanda è presentata su apposito modello allegato alla deliberazione di approvazione del presente avviso, fornendo le informazioni, attestazioni e documenti colà richiesti.

La domanda deve pervenire alla Regione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BUR del Veneto e non oltre la chiusura dello sportello.

Detto sportello rimarrà aperto sino al 20/09/2024, ovvero fino all'esaurimento delle risorse stanziare, qualora avvenuto in data antecedente. La Regione darà comunicazione della chiusura anticipata dello sportello mediante avviso sul proprio sito istituzionale.

Le proposte pervenute alla Regione del Veneto al di fuori dei suddetti termini non sono prese in considerazione.

La corretta compilazione della domanda garantisce l'ente proponente nei riguardi del rispetto di tutte le condizioni poste dal presente avviso.

Le domande devono essere complete degli allegati previsti debitamente sottoscritti.

La trasmissione va fatta esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

lppedilizia@pec.regione.veneto.it

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'ente proponente deve riportare solamente la dicitura:

LR 59/99 – Selezione "a sportello" 2024– nome Comune

Gli uffici regionali non risponderanno di eventuali smarrimenti dei messaggi PEC non conformi ai suddetti requisiti.

A dimostrazione del tempo di invio alla Regione fa fede il "timestamp" riportato nella ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC. In caso di domande con stesso "timestamp", viene accordata priorità nell'ordine: al minore importo di sostegno finanziario richiesto, alla maggiore popolazione scolastica ospitata nell'edificio alla data del 1° gennaio 2024.

Si precisa che per la forma del messaggio nonché del formato elettronico degli allegati, gli enti devono fare riferimento alle modalità specifiche della Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le domande pervenute alla Regione del Veneto con altre modalità o con recapito diverso non sono considerate ricevibili.

Sono escluse le domande che presentano gravi carenze formali tali da non consentire una chiara ed inequivocabile valutazione istruttoria di esito coerente con i requisiti richiesti.

La mancata sottoscrizione è considerata grave carenza e comporta l'esclusione dell'istanza medesima.

La mancata indicazione del CUP oppure la presenza di CUP provvisorio o con stato "revocato" costituisce grave carenza e comporta l'esclusione dell'istanza presentata dall'ente pubblico.



60389a98



ART. 8 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

All'istruttoria delle domande provvede la U. O. Edilizia Pubblica in conformità alla deliberazione di approvazione del presente avviso.

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande, richiedendo la necessaria documentazione giustificativa. I soggetti richiedenti si impegnano a trasmettere la documentazione entro i termini allo scopo indicati, pena la non ammissibilità al beneficio finanziario.

ART. 9 - CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI CONSEGUENTI DEL BENEFICIARIO

Il sostegno finanziario è concesso con provvedimento direttoriale, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Non viene dato seguito alle domande pervenute dopo l'esaurimento della dotazione.

I beneficiari del sostegno finanziario hanno l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli immobili oggetto del beneficio per la durata di dieci anni dalla data del collaudo/certificato di regolare esecuzione dell'intervento.

ART. 10 - EROGAZIONE DELLE SOMME

Il sostegno finanziario è erogato a lavori ultimati con decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia – U. O. Edilizia Pubblica sulla scorta della seguente documentazione riferita alla spesa ammessa:

1. provvedimento di approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione ovvero del Certificato di Collaudo, corredato del medesimo Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero del Certificato di Collaudo;
2. elaborato descrittivo dell'intervento realizzato;
3. dichiarazione riguardante il rispetto dei divieti di "doppio finanziamento" e di "cumulo" finanziario con altro sostegno regionale e di assenza di ulteriori contributi di cui alla L.R. n. 59/1999 ai sensi dell'art. 5 punto 4) del presente Avviso;

L'importo rendicontato deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione dei lavori ammessi al sostegno finanziario, comprensive dell'eventuale I.V.A. se costo sostenuto.

Nel caso di rendicontazione di importi inferiori alla spesa ammessa, l'entità del beneficio è ridotta di conseguenza in rapporto proporzionale.

Il termine per inviare la richiesta di erogazione congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento allegando la documentazione summenzionata attestante la spesa sostenuta ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione, è stabilito al **30/09/2024** al fine di rispettare le scadenze imposte dal criterio di "contabilità potenziata" di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Detto termine è perentorio e non potrà essere prorogato e pertanto la mancata rendicontazione entro il termine suddetto comporta la decadenza del contributo.

La richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione succitata e ad ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione, deve essere presentata alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia – U. O. Edilizia Pubblica esclusivamente mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:

lppedilizia@pec.regione.veneto.it

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande di erogazione, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC il beneficiario deve riportare solamente la dicitura (da integrare con denominazione del richiedente):

LR 59/99 – Richiesta erogazione "a sportello" 2024 – Nome Comune



60389a98



ART. 11 - DECADENZA DAL BENEFICIO

È causa di decadenza dal beneficio già assegnato e di restituzione delle somme già erogate:

- il mancato rispetto del termine fissato dal presente avviso per l'avvio dei lavori desumibile dal verbale di consegna / provvedimento di incarico;
- il mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso scolastico per gli immobili oggetto del beneficio previsto dal presente avviso, per la durata di dieci anni dalla data del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- l'accertamento da parte della Regione dell'insussistenza dei requisiti sostanziali previsti dal presente avviso;
- il mancato rispetto delle condizioni/termini per l'erogazione del beneficio finanziario;
- ogni altro motivo di decadenza previsto da norme statali o regionali.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – "GDPR" si informa che gli eventuali dati personali forniti saranno trattati dalla Regione per finalità connesse al presente avviso, nel rispetto della tutela della privacy.

Il presente avviso reca le necessarie informazioni alla sezione "Informativa sul trattamento dei dati personali".

Ai sensi della DGR n. 1677 del 26 ottobre 2016 e DGR n. 596 del 08 maggio 2018 il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica è delegato al trattamento dei dati personali raccolti con la presente iniziativa

ART. 13 - ALTRE INFORMAZIONI

La trasmissione della domanda non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti, anche per l'esaurimento delle risorse disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica.

È possibile chiedere informazioni presso l'U. O. Edilizia Pubblica – Segreteria 041 279 2018.

ART. 14 - NORMA DI CHIUSURA

Per quanto non esplicitato dal presente avviso, gli interessati devono fare riferimento alla relativa DGR di approvazione, alla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59, alla normativa di settore.

^ ^ ^



60389a98



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**(articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - "GDPR")**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica (email: ediliziapubblica@regione.veneto.it, P.E.C.: lppedilizia@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. L’indirizzo di posta elettronica a cui poter scrivere per le questioni relative ai trattamenti di dati personali è: dpo@regione.veneto.it ovvero tramite PEC dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’assegnazione di contributi regionali per interventi edilizi e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell’articolo 6 del GDPR) è la Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 59.

I dati raccolti potranno essere trattati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere/saranno comunicati e diffusi pubblicamente in conformità agli articoli 23, 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013. I dati personali sono trattati con modalità cartacee e/o informatizzate e, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lettera e) del GDPR, sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Vigono i diritti previsti dal GDPR e, in particolare, si potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali riguardanti, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il mancato conferimento dei dati personali preclude la concessione del contributo.

Il delegato per la “privacy”,
il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica



60389a98

